

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00  
semestrale 7.00  
Un numero separato 0.50  
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minima L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER  
Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Aste ecc. L. 2.50.  
Gli abbonamenti non deidetti per raccomandata da mese prima della scadenza s'intendono riacquiti per un altro anno.

## In tema di contrattazioni vinicole

### La Borsa del Vino

A Milano, a Padova, a Genova, a Nicastro sono sorte le case del vino e i saloni per le contrattazioni vinicole con lo scopo di facilitare il contatto tra il compratore e il venditore, di creare un ambiente sano e serio in cui discutere i propri affari. Si è fatto così il primo passo per arrivare attraverso il mercato a pronti al mercato a termine e da questo alla Borsa del Vino che ora si sta attuando da parte del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano. L'esperienza della Borsa del Vino viene così attuata su terreno irrazionale essendo questa la prima Borsa del genere voluta allo scopo di sopprimere a ragioni d'ordine morale economico nazionale ed economiche e dare maggiori garanzie ai compratori e alla base dei prezzi. Una difficoltà è stata quella di stabilire il tipo di vino da vendere e comprare e l'Unione Italiana Vini ha stabilito che i tipi di vino per le contrattazioni siano due: un vino rosso da pasto di 10 gradi ed un vino rosso da taglio di 13 gradi, dei quali ha fissato i caratteri e le composizioni che definiscono appunto i singoli tipi. La proposta è certamente importante e rivoluziona il campo inorganizzato delle contrattazioni vinicole e in proposito abbiamo ricevuto il seguente rilievo da parte di un nostro abbonato:

Ho letto sul primo numero dello stesso giornale «Il Commercio Vinicolo» di Milano, la relazione presentata dall'amico avv. rag. Giuseppe Cavazzano al Congresso Vitivinicolo di Brindisi. Si sta studiando d'istituire le Borse per vendite a termine come usati per i titoli di Stato e di Banca, valori in genere e per il caffè e cereali.

#### TIPO BASE

Cominciamo con la creazione di due tipi mercantili da contrattarsi: un vino da pasto di gradi 10 ed uno da taglio di gradi 13.

Due tipi così fissati rappresentano forse appena la ventesima parte delle contrattazioni sul vino.

Noi abbiamo i 13 gradi di Toscana, di Piemonte, Abruzzo, Leccese, Sicilia e via di seguito; abbiamo un vino da pasto di 10 gradi che si produce differente in ciascuna Provincia della nostra bella penisola.

Tutti questi tipi si differenziano uno dall'altro per schiuma, per bouquet, per zuccheri, per percentuali tanniche più o meno marcate.

Quando un compratore contratta uno di questi tipi pretende il campione sigillato e negli attuali saloni di contrattazione sia di Padova, sia di Milano lo vedete agitare il bicchiere, degustarlo 4 o cinque volte, gradarlo e spesso volte scommettere che il suo acquisto è migliore di quello fatto dai suoi concorrenti.

Come si può con un tratto di penna cambiare queste simpatiche usanze?

Appena sul tipo di fornitura militare 9 gradi, ci si potrebbe trovar d'accordo senza sottili discussioni.

Il vino va soggetto, dalla vendemmia al successivo settembre, a molte trasformazioni naturali portate dai suoi stessi componenti: diminuzione di grado zuccherino, perdita di colore, eventuali malattie organiche che si accentuano nella stagione calda.

Che cosa farà l'ultimo acquirente che allo scadere del contratto dovrà ricevere il vino, contrattato sei mesi prima da qualche speculatore più o meno intelligente, più o meno preciso, di fronte ad un vino che non corrisponde alla sua attesa?

La partita di vino è sempre quella a mo' d'esempio contrattata in febbraio; il produttore non l'ha toccata, eppure in settembre il vino ha cambiato caratteri e si presenta diverso.

Si deve in tal caso adire ai Tribunali per tante azioni di regresso? Ci vorrebbe altro!

Il vino, egregi amici, non è né caffè, né bozzoli, né granoturco.

Prima di arrivare ai vini tipici mercantili, bisogna che l'Italia agraria e vinicola impari (come ad esempio fa già la Provincia di Modena e forse la più benemerita) a costruire delle Can-

di un mercato vivo e reale, come viene esplicato ora da quelli che trattano il vino per professione, e che tengono numerosi serbatoi in attesa di carico ed un'azionata clientela da servire.

Si è a suo tempo imprecato contro certe Banche che adoperavano parte delle loro disposizioni in investimenti speculativi ed in riporti togliendo così parte del capitale destinato al commercio vino.

Ho assistito qualche volta alle contrattazioni di borsa e rispettive grida ove i principali titoli, causa certe manovre ribassiste, perdevano 30 o 40 punti in un'ora senza che l'Istituto emittente di questi titoli avesse alcuna lacuna nei propri bilanci e niente fosse a carico dei rispettivi consigli responsabili, eppure molti operatori intascavano le differenze creando il panico nel mercato dei valori.

La Borsa vinicola, o salone di contrattazione, è ottima istituzione; produttori e commercianti possono trattare e discutere stipulando i loro contratti sia per pronta consegna o a consegna dilazionata; il campione e la caparra danno già affidamento all'esecuzione del contratto. L'istituzione di un mercato ufficiale a termine arrischia di danneggiare la classe dei mediatori che si vedranno preferiti da agenti autorizzati in borsa, crea l'artificio nei prezzi e fa assistere al gioco delle differenze da intascare o da rimettere mettendo così un commercio della massima semplicità e sincerità al livello di un gioco borsistico.

## L'imposta complementare e il limite di contribuzione

Per definire il sistema fiscale e stabilizzare il bilancio dello Stato — scrive Ernesto d'Albergo su «L'Italia» di Milano — poche alcune imposte (soprappiù e patrimoniale) perderanno efficacia in questi anni e necessario contare oltre che sulle vecchie imposte, sulla più recente, la complementare, la quanto essa è suscettibile di maggior gettito rispetto ai primi anni di applicazione.

Nei frattempo, su una parte della stampa per eccesso di zelo, si è propugnata una estensione dei concetti di applicazione dell'imposta in parola, che potrebbe determinare un inasprimento inopportuno e comunque sviasandola renderebbe assai ostile ai contribuenti.

Chi rileggesse la relazione con la quale l'on. De Stefani il 30 dicembre 1923 presentava alla firma di S. M. il Re il testo del decreto, troverebbe che l'imposta complementare, ritoccata dal regime da più punti di vista voleva costituire uno sgravio fiscale; infatti essa ammette ai fini della rilevazione dell'imponibile, la detrazione di passività a carichi di famiglia coefficienti che venivano contemplati in tal senso dalla vecchia complementare istituita nel 1918.

Inoltre il minimo esente è stato elevato, dalle cifre di L. 1200 (Meda), L. 3000 (Tedesco) e 4000 (Solero), previste dai precedenti ministri, a lire 6000, secondo la legge vigente. L'aliquota massima del 25 per cento è stata portata al 10 per cento dell'imponibile.

Pertanto la complementare, nell'intenzione del ministro che l'ha riformata nel 1923 ha la funzione di integrare le singole imposte dirette parziali risalendo da esse al reddito complessivo del contribuente, il quale è tassato, in quanto persona fisica con una imposta progressiva dall'1 al 10 per cento. E mentre in omaggio a tale concetto personalistico, la legge pone a soggetto dell'imposta progressiva senza riferimento diretto, apparente alle varie fonti di reddito, da essa percepito, tuttavia lo stesso legislatore si affrettava a delimitare l'oggetto della complementare costituito dal reddito complessivo netto da detrazioni, risultante dai più recenti accertamenti per imposte sui terreni, fabbricati e redditi mobiliari, e da altri redditi, risultanti da documenti già riconosciuti dal contribuente.

Continua testualmente la suscitata relazione: «La complementare si fonda sul concetto di redditi fondati di più cura e facile determinazione, togliendosi quegli accertamenti presuntivi basati su induzioni ed indici indiretti, che i progetti Meda e Solero accoglievano, ma che si possono prestare a valutazioni maggiormente arbitrarie ed eccessivamente onerose per i contribuenti».

Viceversa proprio contro la lettera e lo spirito della legge che la istituisce si vorrebbe da molti sollecitare un maggior gettito dell'imposta — che ha fruttato all'erario 274 milioni nell'ultimo esercizio — soprattutto a mezzo di accertamenti indiziari per quella parte dell'imponibile che attualmente sfugge alla complementare, e quindi a mezzo di presunzioni in cui il criterio più o meno preconcetto e fondato dell'agente del

fisco sarebbe per quanto vincolato, certamente un po' arbitro.

Per quanto riguarda l'aumento del gettito dell'imposta, credo che esso automaticamente risulterà via via maggiore e mediante l'unificazione della complementare con le imposte di famiglia e sul valore locativo, invocata recentemente dall'onorevole De Stefani e man mano che il fisco andrà proseguendo nella campagna di accertamento rigoroso dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e dopo che l'estimo censuario dei terreni sarà definitivamente fissato, in relazione alla rivalutazione della moneta; poiché per quanto si dica che la complementare non debba rappresentare un doppio delle imposte già esistenti è innegabile che la base principale di applicazione di essa è costituita, al fine dell'accertamento del reddito personale complessivo, dagli imponibili dei terreni, dei fabbricati e di ricchezza mobile.

Vi sono bensì altre cospicue fonti di reddito, come quelle derivanti da titoli del Debito Pubblico, da depositi bancari o da beni all'estero, dai dividendi delle azioni e dagli interessi delle obbligazioni, che sfuggono alla complementare. Per le azioni e le obbligazioni il progetto Meda, prevedeva un avvedimento che aveva dei precedenti nella legislazione finanziaria estera, per cui il reddito complessivo veniva tassato all'origine, presso le società od enti emittenti; salvo denuncia individuale dei singoli titolari di questi redditi. Ma tale estensione fu eliminata poiché veniva a togliere il carattere personale alla complementare.

Entrano a far parte del reddito complessivo, ai fini di detta imposta, anche quei redditi che, come quelli provenienti dal Debito pubblico, siano in forza di leggi speciali, esenti dalle imposte relative.

Ma, esclusa per essi, ed in genere per i titoli al portatore come per i depositi bancari, la tassazione all'origine, come accertare presso le persone un reddito così variabile quando si pensi ai facili spostamenti nell'ammontare dei depositi dei singoli presso le banche, e più ancora, dei frequentissimi passaggi dei titoli al portatore da contribuente a contribuente senza incorrere in certissimi errori, se le induzioni eventuali; degli agenti del fisco non poggiano su quei documenti certi riconosciuti dal contribuente stesso, cui si riferisce la legge vigente?

Giova, inoltre, all'economia italiana, il rinnovare nel nostro Paese il deprimente «martirio fiscale dei valori mobiliari» che comincia a dare così cattiva prova ad esempio in Francia?

Non si crede di modificare la base di applicazione delle imposte reali, data che il momento potrebbe essere poco opportuno, un eventuale ritocco della complementare dovrebbe «fissare» i documenti certi su cui l'agente del fisco possa basarsi per la più completa conoscenza del reddito complessivo delle persone.

In altri termini, non la mentalità dell'agente fiscale del tecnico preoccupato esclusivamente di conseguire le somme più elevate possibili, che probabilmente ignora che, fra i cittadini dei più grandi Stati, l'italiano è relativamente il più gravato d'im-

poste, ma la visuale integrale del legislatore — e l'on. Mussolini se ne è reso conto a tempo — dovrà, se del caso, con nuove norme, stabilire il limite massimo di capacità contributiva dei cittadini.

Al tecnico della finanza non resterà che il compito, già abbastanza arduo di interpretare nel senso più opportuno lo spirito della legge.

L'art. 7 e relativo proscritto finale del succitato progetto vengono in parte a darmi ragione su quanto ho creduto di mettere in evidenza.

Raffaele Gentili - Udine

postate, ma la visuale integrale del legislatore — e l'on. Mussolini se ne è reso conto a tempo — dovrà, se del caso, con nuove norme, stabilire il limite massimo di capacità contributiva dei cittadini.

Al tecnico della finanza non resterà che il compito, già abbastanza arduo di interpretare nel senso più opportuno lo spirito della legge.

## L'ottima ripresa dei depositi a risparmio postale

Sull'andamento dei depositi a risparmio raccolti presso le Casse postali, uno sguardo un'ottima ripresa, si hanno le seguenti notizie. Nei primi dieci mesi del 1928 si è verificato un incremento di 224 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo dell'anno 1927 in luogo di aumento, si era avuta diminuzione, e di ben 331 milioni di lire. Nell'annata che va dal 1.º novembre 1927 al 31 ottobre 1928, e da constatare un incremento di 586 milioni di lire: laddove nell'annata anteriore, dal 1.º novembre 1926 al 31 ottobre 1927, si doveva rilevare invece, al posto di un aumento, una diminuzione, e anche di ben 833 milioni di lire. Allo stato delle cose, alla fine dell'ottobre, tali depositi ammontavano a 10 miliardi 380 milioni di lire. Anteguerra al 31 dicembre 1913 erano di 2 miliardi 108 milioni di lire. Sono dunque cresciuti di 8 miliardi 272 milioni di lire ossia in ragione del 392 per cento. Tenendo conto delle variazioni avvenute nel valore della moneta in questo periodo, siffatti depositi sono saliti ancora a 2 miliardi 282 milioni di lire-oro, il che corrisponde al 34 per cento.

## La produzione motociclistica mondiale

Alla fine del 1928 le statistiche hanno detto che sulla superficie del globo circolano 1.944.303 motociclette.

Questa cifra rivela un aumento di 269.583 macchine sul totale del 1927.

L'Inghilterra è in testa con 693.213 motociclette, segue la Germania con 405.000. La Francia occupa il terzo posto con 233.000 e l'America, il paradiso dell'automobile, è quarta con 143.000 macchine.

Dal punto di vista della rapidità e del progresso industriale la Germania detiene la palma con un aumento del 46 per cento sul 1927.

## I piccoli proprietari beneficeranno del credito agrario

In seguito al vivo interessamento della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura, il Banco di Napoli, intendendo fare adeguatamente usufruire dei benefici del credito agrario gli umili lavoratori delle piccole imprese a carattere familiare, ha chiamato a collaborare nel Comitato di sconti i dirigenti dei Sindacati dei piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti. L'iniziativa sul di cui valore sindacale ed economico è supfluo soffermarsi, merita di essere rilevata perchè venga tosto seguita da tutti gli istituti regionali per il credito agrario.

## Il nostro progresso economico

Esaminando le risultanze di una imminente pubblicazione dell'Associazione fra le Società Italiane per azioni che raccoglie le notizie concernenti le Società Azionarie dal 1924 al 1927, la «Rivista Bancaria» pubblicherà prossimamente una documentata e impressionante rilevazione di dati sul meraviglioso progresso compiuto dalla Nazione sul terreno economico negli ultimi anni. La parte principale di queste conclusioni viene così riferita dall'Agenzia Volta:

«Gli impianti che rappresentano il capitale destinato direttamente alla produzione, che indicano la potenza e la capacità produttiva passano dai tre miliardi e mezzo di fine 1914 ai 31 miliardi di fine 1927, quasi nove volte di più. Tenuto conto di quegli impianti ancora registrati a prezzi prebellici, e pur ammortizzati, si arriverebbe indubbiamente a dieci volte. Ossia lo attrezzamento produttivo industriale italiano si è a parità di valore monetario di acquisto, raddoppiato dal 1914 al 1927, e ciò che le cifre non dicono, né esse possono dire, si è contemporaneamente alquanto migliorato e se si vuole essere più precisi, si è meglio uniformato al perfezionamento tecnico moderno. Gli impianti non si sono quasi inflessi per gli avvenimenti monetari, essendo cresciuti di 5 miliardi e mezzo nel 1926 e di 4 miliardi e mezzo nel 1927, il che è magnifica attestazione di robusta fiducia nella classe industriale italiana perchè solo una elevatissima psicologia poteva far compiere questo miracolo di ampliare e crescere di tanto gli impianti, quando le difficoltà monetarie influivano sul lavoro e sui profitti.

L'accrecimento delle riserve è stato di 716 milioni nel 1925 e di oltre un miliardo nel 1926 e 1927. Questi aumenti negli accantonamenti, anche se parzialmente, molto parzialmente, originati dalla rivalutazione di impianti, sono segni della alta considerazione. Una industria che accantona così cospicue riserve è un'industria che cura il presente, ma che prepara nello stesso tempo un solido avvenire per il massimo vantaggio proprio e per il bene maggiore del Paese intero. Il capitale investito effettivamente nelle Società industriali e commerciali italiane, tutte comprese, può calcolarsi in 49 miliardi di lire per fine del 1924, e in 80 miliardi di lire per la fine del 1927: 31 miliardi di aumento in tre anni! Di tale capitale in cifra molto arrotondata il 60 per cento è capitale proprio; il 40 per cento è denaro di terzi. Con un passo così marcato di progresso, passo che si ha motivo di credere sia stato nel corrente 1928 moderato, ma non inferiore a quello del 1927, il Paese può freggere con sicurezza e tranquillità gli occhi nel suo divenire, il quale è di lavoro, lavoro agricolo e industriale insieme, e inseparabilmente insieme, se pure per necessari motivi tecnici, più rapido più innovante e più pulsante nelle officine».

## Il commercio con l'estero

A sua volta l'Agenzia di Roma pubblica nuovi importanti rilievi raccolti negli ambienti industriali, su alcuni particolari aspetti del deficit della bilancia commerciale, salito per i primi dieci mesi a 6.261.2 milioni da 4.268,3, con un aggravamento del deficit commerciale di 1.992 milioni di lire, cioè circa il 43 per cento rispetto al 1927. Tale aggravamento di deficit non può essere assunto per sé stesso ad indice di peggioramento della situazione complessiva in quanto è invece caratteristica dei periodi di ripresa economica una maggiore richiesta di materie prime e di prodotti semilavorati che per molte industrie non possono ottenersi che dall'estero.

Bisogna inoltre tenere presente che durante il 1927 la rapida discesa dei prezzi di cui per molti mesi non si poté prevedere il punto di arresto, aveva consigliato gli importatori di procedere molto guardingo e differire fin dove possibile gli acquisti, mentre al contrario spingeva gli esportatori a realizzare il maggior quantitativo possibile dei loro prodotti. Vi è quindi fra i due anni una profonda diversità intrinseca di situazione economica, per cui il confronto fra l'uno e l'altro, poco può indicare.

## Le assicurazioni sulla vita

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 12 dicembre 1928 che autorizza la Compagnia Anonima di Assicurazioni di Torino ad esercitare le assicurazioni e le rassicurazioni sulla durata della vita umana.

# CRONACA FRIULANA

## GORIZIA

**Norme per il funzionamento delle stazioni di monta taurina**  
Onde assicurare regolarità di funzionamento ed al fine di contribuire al miglioramento zootecnico locale e provinciale riferiamo alcune norme relative al funzionamento delle stazioni di monta taurina. Ecco:

1) Ad ogni toro si possono assegnare al massimo 150 bovine all'anno nelle località a stabilizzazione permanente ed 80 bovine nelle località in cui si esercita l'alpeggio.

2) La tassa di monta è stabilita per bovine e non per salto ed è attualmente di L. 15 con diritto da parte degli allevatori di ripresentare le bovine per quattro mesi di seguito nelle località a stabilizzazione permanente e per due mesi nelle località ove si pratica l'alpeggio.

3) I tenutari hanno l'obbligo di esporre all'esterno in luogo visibile al pubblico una tabella con la scritta: «Stazione di Monta Taurina approvata» e di tenere con la massima diligenza il bollettario riempiendo per ogni bovina una bolletta, nella quale dovranno poi registrarne la data degli eventuali ritorni.

4) È proibito di ammettere al salto le vitelle che non presentino un certo grado di maturità fisiologica e che non abbiano raggiunto l'età di circa 20 mesi.

5) I tenutari dovranno inoltre:

a) avere cura di somministrare ai tori una alimentazione razionale;

b) provvedere alle necessarie disinfezioni dopo ogni salto;

c) respingere tutte le bovine affette da vaginite o da catarri vaginali, quelle che hanno abortito e quelle che ritornano infruttuosamente dopo quattro salti e quelle gravide;

d) proibire assolutamente il doppio salto;

e) denunciare all'Ispettorato Zootecnico, per tramite del Municipio, qualsiasi cambiamento ed ogni eventuale malattia dei tori.

6) Le infrazioni alle disposizioni del Regolamento per la visita preventiva dei tori vengono punite dal Pretore con multe variabili da lire 500 a lire 2000.

## CIVIDALE

### Vendita immobili

L'Annunzio Fogli Legali comunica che all'udienza 15 gennaio 1929 presso il Tribunale di Udine avrà luogo la vendita al miglior offerente della proprietà dei seguenti immobili descritti in mappa di Cividale:

Lotto I. — Mappale N. 987 a) al prezzo iniziale di lire 6120.

Lotto II. — Mappale N. 986 d) al prezzo iniziale di lire 1606.80.

Che per concorrere all'asta dovranno depositarsi nella Cancelleria del Tribunale di Udine lire 1500 per il primo lotto; L. 500 per il secondo lotto; che l'aumento delle offerte non potrà essere inferiore a L. 100; che per il giudizio di graduazione fu nominato il giudice avv. Santomaso cav. Vittorio e ciò nell'esecuzione contro Zanuto Giuseppe fu Umberto e Albini Sofia fu Luciano vedova Zanuto di Cividale.

### Nuovo aumento sul dazio

Il Podestà con ordinanza suppletiva a quella che dispone per l'aumento di tutte le voci del dazio consumo, fa sapere al pubblico che i maiali da macello sotto il quintale dovranno pagare nell'anno in corso lire 25 al capo, anziché 20 e quelli superiori al peso di 100 chili lire 30 anziché 24. In compenso l'aumento della tassa sul consumo è aumentato, nel nostro comune, per tutti i generi di un quarto sull'importo delle tariffe precedenti.

### Il dazio sulla macellazione

Per disposizione del Podestà per tutti i bovini e suini che saranno incettati il dazio verrà pagato a peso anziché per ogni capo, in base a speciale tariffa.

## TOLMEZZO

### Laborioso raduno di commercianti

Convocati dal Delegato Mandamentale, sig. Vittorio Molinari, coll'intervento del rag. Manfrin della Federazione dei Commercianti di Udine, si riunirono nella sede della Delegazione tutti i commercianti di Tolmezzo ed i fiduciari comunali. Scopo della riunione, era quello di esaminare attentamente le situazioni dei commercianti locali e rendersi perfetto conto dei bisogni più urgenti, necessari per lo sviluppo e disciplina del commercio.

### Denuncia del bestiame

Informiamo che tutti i possessori di bestiame sono tenuti a fare denuncia regolare del numero dei capi posseduti, entro il 31 gennaio corrente.

La mancata denuncia può essere passibile di multa eguale al doppio della tassa da pagarsi normalmente.

## Asta pubblica

All'udienza del 24 gennaio, ore 14, avrà luogo al nostro Trib. su istanza di Zuzzi Aristide di Resiutta ed in confronto di Tommasi Rosa da Dogna la pubblica asta ordinata dal Tribunale.

Data iniziale d'asta lire 22 mila. Da depositarsi oltre il decimo lire 2000 per spese. Giudice delegato alla graduazione dottor Poiani Adelchi del Tribunale di Tolmezzo.

Stabili da vendersi: In mappa ai mappali N. 2734, 2081 f, 2754 a, 2842, 2739 a, 1499 a, 2739 c, 2753 a, 2893, 2733 a, 996 b, 2962, 2963, 2964, 1060, 1057, di complessive are 165.40. Rend. lire 73.77. Fabbriati ai mappali N. 2741 are 0.40. Rend. lire 0.000; Numero 2965 casa colonica, are 0.20, Rend. L. 0.000; numero 2966 fienile, are 0.20, Rend. L. 0.00; N. 877 sub 1 e sub 2 porzione di casa colonica di centiare 20, Rend. L. 0.00; N. 876 sub 1 b, porzione di casa di piani 3, vani 3, Rend. L. 38; N. 876 sub 2, porzione di casa di piani 2, vani 3, Rend. L. 48. In mappa di Chiut; terreni ai mappali N. 415, 428 di complessive are 24.20, Rend. L. 0.72. Sui detti beni grava l'annuo tributo diretto verso lo Stato di complessive L. 11.92.

## TOLMINO

### Progressi zootecnici

Quest'anno la revisione generale dei tori ha dato modo, alla Commissione giudicatrice, incaricata dalla visita, di constatare un rilevante progresso nell'allevamento del toro.

Alla revisione furono presentati in tutto 246 tori, di cui furono approvati 158, autorizzati 30, dichiarati rivedibili 20 e riformati 40.

Nel loro complesso i soggetti visitati, presentarono una notevole uniformità di tipo, sviluppo e conformazione promettente e armonia di forme soddisfacenti che ci permettono di affermare che i tori allevati quest'anno dai nostri agricoltori non sono per nulla inferiori ai soggetti importati dal luogo d'origine.

Gli ottimi risultati conseguiti, mentre da una parte sono una definitiva affermazione del sano indirizzo e della razionalità del sistema che gli agricoltori del Tolminotto hanno saputo imprimere in pochi anni all'allevamento locale, dall'altra riconfermano la possibilità e la convenienza di rendere l'alto e medio Isonzo il centro di produzione e di rifornimento di tori per tutte le stazioni di monta taurina della regione di allevamento della razza Molthal.

## SPILIMBERGO

### L'orario ferroviario non soddisfa

Il nuovo orario ferroviario presenta tali inconvenienti che sono oggetto di vivaci commenti da parte di tutta la cittadinanza e specialmente del ceto commerciale.

Il Podestà, la Delegazione Fascista dei Commercianti, hanno già iniziato una seria campagna per la revisione e la correzione dell'orario stesso.

Siamo certi che le Autorità Ferroviarie vorranno provvedere a ristabilire l'orario di prima, tenuto presente che non si tratta che di qualche minuto per far in modo che tanto il treno della mattina, come quello della sera in arrivo a Spilimbergo possano essere in coincidenza con i treni della linea di Venezia.

### Una latteria a Pradis

I soci della costruenda latteria di Pradis di Sotto si riunirono in assemblea nella sala Munianin per approvare lo statuto sociale ed eleggere il consiglio di amministrazione.

Dopo breve discussione vennero eletti ad unanimità i cinque membri del Consiglio nelle persone del parroco don Piero Martin, Gio Maria, Giovanni e Piero Brovedani e Zannier Gio Maria. Prima di scogliere l'adunanza i soci applaudirono vivamente Tommaso Concina, giovane progettista ed intelligente direttore dei lavori, il quale rispose assicurando che la latteria sarà senz'altro finita entro la metà del mese in corso.

Il magnifico edificio, non ancora ultimato, sorge presso la Chiesa della frazione e potrà essere classificato uno dei più bei caseifici del Mandamento di Spilimbergo.

## TRICESIMO

### Una linea di allacciamento

La Soc. An. Tramvie del Friuli è stata autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 21.00 volts allacciante due cabine in Tricesimo.

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità tecniche risultanti dai disegni allegati all'istanza 26 giugno 1925 e prima dell'esercizio dovrà essere collaudata dall'Ufficio del Genio Civile di Udine.

## Abbonatevi al Commercio Friulano

## SPICCIOLLE PROVINCIALI

A Tarvisio è stata aperta una nuova macelleria gestita dal sig. Krcivol. L'ambiente risponde alle più moderne esigenze e torna a decoro della città.

Nei mandamenti di S. Vito al Tagliamento e di Codroipo, auspice il dott. riero Zanettini direttore della sezione di cattedra di S. Vito e delegato fitopatologico per il Friuli occidentale, si sta procedendo coi mezzi necessari ad eliminare dalle campagne le arvicole (topi campagnoli) la cui invasione può dirsi allarmante.

Il podestà di Azzano X è stato dal Prefetto autorizzato ad acquistare dal signor Vittorio Giuseppe Perissinotti di Corva, un appezzamento di metri quadrati 2000 in territorio censuario di Tiezzo, pel complessivo importo di L. 8000, allo scopo di costruirvi due aule scolastiche.

A Palmanova è seguita la mostra annuale della Scuola d'Arte applicata e la premiazione degli alunni che più si sono distinti durante l'anno scolastico.

A Mariano (Gorizia) è stato aperto un corso professionale per giovani contadini. Lo dirige il maestro agrario Oddone Castellan. Nel goriziano così si va intensificando la propaganda agraria.

## 731.888 stabilimenti industriali in Italia

Ecco i primi risultati definitivi del censimento industriale e commerciale compiuto in Italia.

Tali risultati consentono di illuminare in modo preciso il quadro delle occupazioni industriali e commerciali della popolazione italiana. Alla data del censimento risultano dunque esistenti nel Regno 731.888 esercizi industriali con 4.002.931 addetti, ossia poco meno di un decimo dell'intera popolazione italiana.

Secondo il numero delle persone impiegate gli esercizi si ripartiscono nel modo seguente: oltre 1000 addetti, 224 esercizi (complessivamente 375.350 impiegate); da 501 a 1000, esercizi 471 (317.516); da 251 a 500, esercizi 1027 (356.509); da 101 a 250, esercizi 3120 (483.897); da 51 a 100, esercizi 4535 (319.120); da 11 a 50, esercizi 30.330 (641.065); da 6 a 10, esercizi 40.584 (300.796). Il rimanente non meno di sei addetti.

Complessivamente, dunque, più di un milione e mezzo, ossia più di un terzo della popolazione industriale, è occupata in aziende che occupano più di 100 impiegate.

Queste cifre inquadrano l'importanza dell'industria italiana anche nei riguardi della popolazione e dei suoi mezzi di vita.

## L'emigrazione diminuisce

Sui risultati della politica antiemigratoria si hanno queste notizie riassuntive: il numero degli emigrati diminuisce rapidamente d'anno in anno; esso fu di 391 mila nel 1923; di 377 mila nel 1924; di 292 mila nel 1925; di 270 mila nel 1926; di 238 mila nel 1927; di 35.942 nel primo trimestre del 1928. Contemporaneamente a questa prima progressiva diminuzione della emigrazione, si è determinato un contrario movimento di aumento progressivo di rimpatrio degli emigranti. I rimpatriati furono infatti 152 mila nel 1923; 200 mila nel 1924; 211 mila nel 1925; 198 mila nel 1926 e 171.000 nel 1927. Complessivamente, dunque, gli emigrati dall'Italia in questi ultimi cinque anni per i quali si hanno ora dati completi si ridussero ad 1 milione 568 mila, mentre i rimpatriati furono 932 mila, così che l'eccezionale perdita effettiva della popolazione, si ridusse a 636 mila abitanti.

## Importazioni ed esportazioni

Nel mese di novembre scorso il valore delle importazioni è stato di lire 1.859.774.512, con un aumento di lire 414.598.185 in confronto dello stesso mese del 1927; aumento dovuto in massima parte ed introduzione di materie prime per le industrie. L'esportazione verificata nell'identico periodo di tempo segna un lieve miglioramento, essendo il valore di esso aumentato nel novembre scorso a lire 1.324.437.413 in confronto di lire 1.304.951.682 accertato nel novembre 1927.

# CRONACA DI UDINE

## Importante convegno bacologico

Ad iniziativa della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori ha avuto luogo nella nostra città un importante convegno bacologico al quale hanno partecipato tutti i presidenti delle Federazioni Fasciste degli Agricoltori delle Tre Venezie, diversi direttori di Cattedra Ambulante di Agricoltura e numerosi rappresentanti di istituzioni agrarie dell'alta Italia.

Il convegno venne presieduto dal co. Ignazio Cartolari, vice presidente della Confederazione, e dal dott. comm. Govio R. Commissario dell'Ente Nazionale Serico. Era presente anche il dott. Ortali, capo della sezione allevatori, bachi della Confederazione.

Hanno pronunciato discorsi il Vice Prefetto, il Podestà, il gr. uff. Rubini ed altri. Sono stati approvati importanti ordini del giorno in seguito a relazioni del prof. Marchettano per la assistenza bacologica, del dott. Panizzi per gli essiccatoi bozzoli, del dott. Castelli e cav. Morelli de' Rossi sui pubblici mercati bozzoli e del comm. Bortolotto sulla gelsicoltura nel Veneto.

## Per sistemare l'orario ferroviario

S. E. il Prefetto Presidente del C. P. E., in una recente riunione, presenti i rappresentanti del commercio e dell'industria con rispettivi presidenti nonché quelli delle ferrovie, ha esposto chiaramente, in relazione al nuovo orario ferroviario, i punti che hanno motivato le recenti proteste della stampa.

Ne seguì una discussione esauriente, dalla quale risultarono le buone disposizioni dei Delegati delle Ferrovie ad assecondare, in quanto sarà possibile, i desideri della Provincia di Udine.

È stato stabilito che il Consiglio dell'Economia presenterà un memoriale, nel quale saranno concretate le definitive proposte per i miglioramenti da apportarsi agli orari vigenti, memoriale che i rappresentanti dei due Compartimenti appoggeranno presso la Direzione Generale delle Ferrovie.

## Istituto di Credito che muta denominazione

In seguito alla Legge 29 marzo 1928 n. 631 ed al Decreto Ministeriale 7 luglio 1928 l'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato è stato soppresso dando luogo nel contempo alla costituzione della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato (Ente Nazionale Piccole Industrie) con sede Centrale in Roma.

In conseguenza di ciò la Filiale di Udine del predetto Istituto i cui Uffici sono situati in Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia S. Giovanni) funziona dal 1 gennaio corrente sotto la denominazione di «Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato».

## Vendita all'incanto

Su istanza di De Luca Teodoro fu Carlo da Tricesimo, davanti al Tribunale di Udine Sezione prima alla udienza del 1 febbraio 1929 ore 10 ant. avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dell'immobile di proprietà di Pedna Paolo fu Francesco sito in mappa di Udine esterno dist. n. col N. 1440 b, terreno con casa di recente costruiti di Pert. 1.48 ridotto a Pert. 1.16, reddito antico L. 5.86 e reddito imponibile antico L. 135 reddito attuale L. 24.36 e reddito imponibile attuale L. 472.50.

La vendita segue in un solo lotto e l'incanto viene aperto sul prezzo di L. 15.000 offerto dall'esecutante suddetto. Ogni offerta in aumento dovrà essere non inferiore a L. 100.

## I mercati dell'anno in città

Primo e terzo giovedì di ogni mese - Mercato ordinario di buoi ed equini; - Ultima decade di marzo - Mercato concorso primaverile di tori e torelli - Prima quindicina di settembre - Mercato concorso estivo di tori e torelli - Fiera di S. Antonio - Mercoledì 16 e giovedì 17 gennaio - Fiera di S. Valentino - Mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio - Fiera di S. Giorgio - Lunedì 22 e martedì 23 aprile (cavalli e bovini) - Fiera di S. Lorenzo - Venerdì e sabato 10 agosto - Fiera di S. Caterina - Sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 novembre - Ogni giovedì - Mercato i ovini; e suini - Ogni martedì, giovedì e sabato - Mercato legna - Ogni martedì, giovedì e sabato - Mercato foraggi - Mercoledì di maggio e giugno - Mercato foglia di gelso - Mesi di agosto e settembre - Mercato cocomeri - Mesi di settembre e ottobre - Mercato uva. Tutti questi mercati si svolgeranno in Braida Bassi. Ed ecco l'elenco degli altri:

Ogni martedì, giovedì e sabato - Mercato cereali - Piazza XX Settembre - Tutti i giorni - Mercato all'ingrosso di frutta e verdura - Piazza Venerio - Tutti i giorni - Mercato al minuto di frutta e verdura, Piazza Mercatone - Tutti i giorni - Mercato pollame, Via Zanon - Tutti i giorni - Mercato generi diversi, via Zanon - Mesi di ottobre, novembre e dicembre - Mercato all'ingrosso di castagne, piazza XX Settembre.

## Tronchi di luce elettrica

La Società Elettrica Mangilli è stata autorizzata ad impiantare ed esercitare le seguenti linee elettriche: centrale di Muscolcastions della Mura fino alla linea per Palmanova a 10.000 volts; centrale Muscolli-linea per Cervignano a 10.000 volts; prolungamento di una terza della linea di cui al n. 3 fino alla cabina del bivio per Pereteole.

## Lavori sistemazione idraulica

Dovendosi procedere al collaudo a conseguente pagamento dell'ultima rata d'appalto dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Resia affluente di sinistra del Fella in Comune di Resia e Resiutta eseguiti dalla impresa Treu Daniele da Moggio, tutti coloro che vantano diritti per lavori, occupazioni temporanee o permanenti di stabili e danni, sono invitati a presentare i loro titoli alla nostra R. Prefettura entro 15 giorni decorribili dalla data del 4 gennaio.

## ARTE E TEATRI

PUCCINI. — Oltre alle consuete veglie danzanti, la direzione del nostro teatro offrirà al pubblico udinese spettacoli d'arte di prim'ordine. Verranno a Udine le compagnie di prosa Zaccaroni, Borelli, Pawlova ed altre; d'opere Lidelba, Lombardo e Mauro; il varietà di Anna Fougez. Probabile in Quaresima una stagione d'opera.

EDEN. — La première di «Crepuscoli di gloria» ha segnato un vero trionfo. Il film riassumendo con tocchi coloriti e palpanti la tragedia di un popolo. Emil Jannings, il tragico inarrivabile, ne è il protagonista. Visioni insieme a domenica 13. In preparazione «Kif Tebby» (Cosa vuoi?) appassionante vicenda romanzesca di Luciano Zuccoli fedelmente applicata allo schermo.

MODERNO. — Da stasera 11 sino a domenica 13 rappresentazioni straordinarie, alternate da numeri di varietà, del capolavoro «L'inferno dei vivi» con Giorgio O'Brien ed Estelle Taylor. In seguito «Gorilla», «Il fante di picche» e «Gli ultimi Zar».

CECCHINI. — «Giovinezza scapigliata» è un piacevolissimo film in cui prendono parte tutte le seducenti dive di Hollywood. Il programma, visibile da oggi 11 sino a domenica 13, è completato da rappresentazioni operettistiche di «La Radiosa» diretta da Gastone Cioni.

ITALIA. — Sempre più piccanti capolavori che attirano seralmente pubblico distinto e numeroso.

## I raccolti in Argentina

Notizie giunte dall'Argentina recano che la qualità del grano nuovo è eccezionalmente ottima e quella del seme di lino e dell'avena è pure eccellente. La quantità che si potrà esportare di grano e di seme di lino è calcolata in 5 e 2 milioni di tonnellate rispettivamente; dell'avena si valuta che la parte destinata all'esportazione sia il doppio almeno di quella esportata l'anno precedente.

## La Fiera di Milano

Dal 12 al 27 aprile c. a. avrà luogo la decima Fiera Campionaria Internazionale di Milano, regolata dall'Ente Autonomo «Fiera di Milano».

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

## Per la piscicoltura in Friuli

È stato tra noi il direttore dell'Istituto Ittiogenico di Brescia prof. Lo Giudice. Egli si è recato in giro d'ispezione accompagnato dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano.

Il prof. Lo Giudice ha visitato l'incubatoio di Buia, che è una filiale dell'Istituto Ittiogenico di Brescia, e quello del Lago di Cavazzo. L'illustre ospite si è molto congratolato con i dirigenti della Cattedra Ambulante per l'attività piscicola in Friuli.

## Nuove linee elettriche in provincia

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato la Società Friulana di Eletticità ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 volts della lunghezza di Km. 0.700 da Tricesimo ad Adornano; ed un'altra alla tensione di 10.000 volts della lunghezza di Km. 1.400 da Borgo Sottoriva a Borgo Repudio in Comune di San Daniele del Friuli.

# NOTIZIARIO

A CROWS NEST nel Canada è stato scoperto un giacimento di fosfato di calcio. La Compagnia proprietaria, utilizzando l'acido solforico proveniente dalle sue officine come sottoprodotto, ha fabbricato del superfosfato che distribuirà a titolo di prova a diversi agricoltori del Manitoba e ad alcune fattorie sperimentali. La prova ha sortito ottimi risultati, fra i quali il più notevole quello della precoce maturazione del grano.

NEI PRIMI nove mesi dell'anno finanziario inglese vi è stato un disavanzo di oltre 138 milioni di lire sterline.

LA CAMERA FRANCESE ha approvato all'unanimità gli accordi commerciali conclusi nel maggio 1928 con l'Austria e nel luglio stesso anno con la Cecoslovacchia.

IL TRANSATLANTICO «Majestic», stazante 56 tonnellate, ha compiuto la traversata dell'Atlantico in 5 giorni e 9 ore stabilendone il record.

IL BILANCIO GENERALE del Brasile del 1929 ammonta: per le spese a 134.536 contos oro ed a 1.502.946 contos carta; per le entrate a 187.897 contos oro ed a 1.352.644 contos carta.

IL PREZZO della benzina è stato ribassato di lire quindici al quintale; ribasso che corrisponde a cent. 10 al litro.

LE CASE TEDESCHE di zinco hanno consentito di far parte del cartello, in via di costituzione a Bruxelles,

### PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di novembre 1928 e comunicati dai sigg. Notai ed Ufficiali Giudiziari alla Cancelleria del R. Tribunale di Tolmezzo.

Arturo Edoardo, Pontebba	200.—
Badello Gino, Pontebba	500.—
Deotto Luigi, Pontebba	1000.—
Forgarini Giuseppe fu Andrea, Gemona	541.20
Fratelli Adelindo, Udine	752.—
Linda Fausto, Artegna	230.—
Linda Fausto, Troiano Raffaele e Manardi Luigia, Artegna	1300.—
Martina Carolina, Chiusaforte	950.—
Molini Norberto, Tolmezzo	500.—
Ungaro Cosimo, Tolmezzo (5 eff.)	5475.—
Zaner Ermidio di Gio Batta, Villa Santina	150.—

#### Fallimenti

— Alessandro Clapiz da Cividale fabbrica acque gazoze.  
 Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Minneso, curatore provvisorio il dott. Francesco di Gaspero.  
 Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 19 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 23 detto, a chiusura del processo di verifica al 7 febbraio.  
 — Cremese e Marinatto negoziante in tessuti da Udine.  
 Giudice delegato il cav. avv. Orsi, curatore provvisorio l'avv. Mario Comessatta.  
 — Zaccaria Vaccato e Caterina Vaccato on negozio di calzature. Atto l. 25487.85, passivo lire 48173.25. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Antonio Valdemarca, e curatore provvisorio il rag. Assuero della Maestra.  
 Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 17 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 14 febbraio, la chiusura del processo di verifica al 28 stesso.  
 — Mario Pedroni pittore decoratore. Attivo lire 45000.65, passivo lire 50000.13. Giudice delegato il dott. cav. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Melein-Orre Chiusi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 21 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 18 febbraio.  
 — Amelio Cemar di Giuseppe da Resana. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Camillo Pampaloni, a curatore provvisorio il rag. Antonio Valle da Tolmezzo.  
 Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 gennaio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 febbraio. Chiusura del processo di verifica al 21 detto.  
 — Pietro Pilosco negoziante in generi alimentari da Ciconico. Venne nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore rag. Conti. Prima adunanza dei creditori al 21 gennaio, termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 febbraio, chiusura del processo verbale 18 febbraio.

#### CONCORDATI

— Fallimento Italo ed Ezio Morgante. Condizioni: pagamento integrale ed immediato delle spese di curatela e dei crediti privilegiati; pagamento del 30 per cento entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologatrice; garanzia dei signori Tomada Giovanni e Morgante Oreste. Furono concessi i benefici di legge.  
 E' stato omologato, colla garanzia di Primo Petrin e Giacomo Fior, il concordato del fallito Giovanni Marinatto.

#### NUOVA SOCIETA'

Con atti del notaio Del Bianco da Spilimbergo, i sigg. Mongiat Walter di Giacomo e Angeli Fedele di Agostino, costituivano una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Mongiat W. e C. Commercio Cereali e Molino a Cilindri Spilimbergo» con sede in Spilimbergo, all'oggetto di commerciare in cereali ed affini e di gestire un molino a cilindri.

#### TRASFORMAZIONE DI SOCIETA'

La Società in nome collettivo «Rizzani e Cappellari» corrente in Udine col capitale di L. 500.000 venne trasformata in una società anonima colla denominazione «Impresa Rizzani S. A.» con sede in Milano e col capitale di L. 500.000 diviso in 5000 azioni di L. 100 ciascuna al portatore con durata sino al 31 dicembre 1940, e avente per oggetto il commercio e l'industria edile.  
 A comporre il primo consiglio di amministrazione vennero nominati: comm. Antonio Rizzani a Presidente e Consigliere Delegato signor Gio. Battista Rizzani — rag. comm. Franco Marinetti.  
 — La ditta Fratelli Mazzolini di Tolmezzo, è stata trasformata nella «Società Elettrica Fratelli Mazzolini» anonima con sede in Tolmezzo, col capitale versato di L. 650.000 conferito in parti uguali dai due soci Mazzolini Francesco fu Giovanni di Tolmezzo e Mazzolini Raul fu Cristoforo di Amaro.

#### SCIoglimento DI SOCIETA'

La Società Anonima Banca Mandamentale di Gemona, capitale versato di lire 200 mila, fu sciolta e messa in liquidazione con nomina a Liquidatori dei signori Castellani Giacomo, De Carli Ezio e Fantoni avv. Luciano.  
 — L'assemblea gen. della Cooperativa edile di Pontebba ha deliberato la messa in liquidazione, nominando i liquidatori nelle persone dei signori Girolami Francesco e Ottogalli Angelo di Pontebba.

Con atto notarile è stata sciolta la società commerciale «De Feo e C.» con sede in Trani e filiale di Padova ed Udine per l'industria ed il commercio degli spiriti e loro derivati. Liquidatori i signori De Feo Vincenzo e Pappola Giuseppe.  
 — L'assemblea generale ord. della Cooperativa di lavoro di Montenars pose in liquidazione la Società e nominò liquidatori i signori Bonomi Giovanni, Segretario Comunale; Marcuzzi Luigi e Isola Francesco (Poli).  
 Le Società: in accomandita semplice «Micheluzzi Marzò e C.» con sede in Udine; di fatto «Fabbrica italiana Iguroni e affini» denominata «F.I.L.A.» con sede in San Giorgio di Nogaro; di fatto «Santini e Poloni, fornitori di calce di Sarone di Sacile»; di fatto «Fabris Pietro e Lupini Giorgio e C.» distilleria con sede in S. Giovanni di Casarsa; di fatto «Aldo Morandini di S. Giorgio di Nogaro per lavori edili sono state sciolte e poste in liquidazione.

#### CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale è stato nominato curatore definitivo del fallimento Della Valentina Giuseppe il curatore provvisorio dott. Carlo Piazza, e del fallimento Antonio Mocelin il curatore provvisorio dott. Carlo Piazza.  
 A curatore definitivo del fallimento Calligaro Carlo, Giuseppe, Onorio, e Pastore fu Antonio di Buia, fu nominato il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo; del fallimento Maddalena Palmato Sempronio di Entropio (Ovaro) fu nominato curatore definitivo il curatore provvisorio rag. Antonio Valle.

#### PROROGA DI SOCIETA'

La Società Anonima Antonio Volpe ha deliberato di prorogare la Società che veniva a scadere al 31 dicembre 1928 a tutto il 31 dicembre 1948.

#### REVOCA DI FALLIMENTO

Il Tribunale ha revocato la sentenza dichiarativa di fallimento di Giuseppe Cavigli.  
 — E' stata ordinata la cancellazione dei nomi di Iginio Tonini e Virginio Scatena dall'albo dei falliti.

Con Decreto Prefettizio è stata iscritta nel Registro delle Cooperative di Lavoro e Produzione la Società Anonima Cooperativa caricatori e scaricatori interni Scalo Ferroviario di Udine.

#### COOPERATIVA CANCELLATA

Con decreto Prefettizio è stata cancellata dal Registro Prefettizio delle Cooperative di produzione e lavoro la Cooperativa di lavoro denominata «Libertas» con sede in Treppo Carnico.

#### RECESSIONE

I signori Tamburini Vittorio, Marianna in Varino e Maria in Tamburini fu Antonio e Di Giusto Angela di Gio Batta ved. Tamburini, quali soci della Società in nome collettivo «Fratelli Tamburini fu Giuseppe con sede in Basiliano» recedevano con effetto immediato dalla Società stessa.  
 Con atti del notaio dott. Conti, il sig. Remo Antonucci fu Cesare di Udine, ha receduto puramente e semplicemente dalla società in nome collettivo costituita dal sig. Antonucci e Arturo d'Alva di Tomaso dal capitale di lire 150 mila e lo scopo della compravendita di materiale elettrico avente la durata di anni 5 a partire dal 15 maggio 1923.

#### RETRODATAZIONI

E' stato retrodato il fallimento della Cooperativa Sociale di Torre di Pordenone al 5 settembre 1927; di Ermina Bisol ved. Sganoretti al 15 giugno 1928; della ditta Pascolo Secondo al 12 novembre 1927.

### Il tasso di sconto elevato al 6%

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato un decreto minist. con il quale il tasso di sconto e l'interesse delle anticipazioni presso la Banca d'Italia vengono elevati dal 5,50 al 6 per cento a decorrere dal 7 corrente.

Lo spirito che ha suggerito il provvedimento è di evidente chiarezza per i cultori delle scienze economiche mirando alla sollecita realizzazione dei crediti sull'Estero da parte dei venditori di cambi e ritardando i debitori dell'estero per la rimessa. Si applica insomma la teoria secondo la quale levariazioni del saggio dello sconto e del valore della moneta avvengono in concomitanza.

Daltronde numerosi Stati hanno ridotto il loro sconto e a New York il saggio dell'interesse per i prestiti alla giornata oscilla fra il 7 e il 10 per cento.

Il 6 per cento è in misura equa. Ma ci vien dato di chiedere come mai in varie parti e anche, precisamente, a Udine certi Enti Bancari e Associazioni aggregate che dovrebbero avere una divisa di maggiore giustizia e coerenza, nel mentre il tasso ufficiale era al 5,50 per cento abbiano continuato e continuano tuttora ad applicare il tasso del 9 e anche del 10 per cento.

Non è questo un sistema di vero disfattismo e di abuso? E non sarebbe il caso di mettere i punti sugli i?

### Gita per il carnevale di Nizza

In occasione del Carnevale di Nizza l'Ufficio di Verona dell'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche con sede in Corso Francesco Crispi 12 - Verona indice una Gita in Comitiva a Parigi, Nizza e Montecarlo.  
 La gita si svolgerà nei giorni dal 4 al 13 febbraio 1929 con il medesimo programma che tanto successo ha riportato negli anni scorsi.

La quota di partecipazione all'intera gita comprende tutte le spese di viaggio da Modane a Parigi e da Parigi a Nizza e Ventimiglia, di vitto e alloggio in ottimi alberghi di escursioni, guide, tasse, mance e fissato in L. 1500.  
 Chiedere i programmi dettagliati all'I. NOT - Ufficio di Verona - Corso Francesco Crispi 12. Verona.

CAMBI: Francia 74.66; Svizzera 367.75; Londra 92.64; Olanda 767.70 Spagna 311.67; Belgio 265.40; Berlino 454.70; Vienna 269.20; Praga 56.62; Romania 11.60; Argentina peso oro 18.20; Id. carta 801; New York 19.08.50; Canada 19.03; Belgrado 33.75; Budapest 333; Albania 365.80; Norvegia 509; Russia 98; Svezia 511; Varsavia 214.50; Danimarca 509.5; Oro 368.25.

## I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano».

#### CEREALI

UDINE. — Frumento al q.le 125-127; granoturco giallo 113-118; id. bianco 110-113; c.nquant. no 98-100; castagne 75-85.  
 PORDENONE. — Granoturco vecchio al q. 105-110; Sargogrosso 80-85; Frumento 128-132.  
 PALMANOVA. — Frumento al q.le 125-127; granoturco 100-110; avena 103-107; segala 105-108.

#### BESTIAME

PORDENONE. — Buoi e manzi a peso vivo 250-320; vacche 200-280; maiali al q.le 450-550; maiali lattonzoli al capo 60-100.  
 PALMANOVA. — Buoi I qualità peso vivo q.le 300-330; id. II. 230-270; id. III. 150-170; vacche I. qualità peso vivo 270-290; id. II. 200-240; id. III. 130-160; tori prima qualità 260-280; id. II. 200-230; vitelli da latte 480-520; suini 520-560; cavalli 110-130.

#### FORAGGI

UDINE. — Fieno dell'alta I. qualità 38-40; II. qualità 35-36; erba spagna 50-52; paglia 18-19; strame scuro 12-14.  
 PORDENONE. — Fieno al q. 45-50; Stramaglie 13-17.  
 PALMANOVA. — Sorgo rosso al q.le 57-65; Fieno 27-31; Paglia di frumento 13-15.

#### ZUCCHERI E CAFFE'

UDINE. Zucchero cristallo no al Kg. 6.60; id. semolato di fabbrica 6.70; id. id. raffinato 6.80; id. raffinato pilè 6.80; Caffè crudo Santos corrente 25.30; id. id. eletto 26.50; id. Minas crudo 24.30.

#### ORTAGGI

UDINE. — Fagioli comuni al Kg. 3.  
 PALMANOVA. — Fagioli al q. 240-340 — Patate al Kg. 0.60-0.70.

#### VINI

PORDENONE. — Vino da pasto 145-175.  
 PALMANOVA. — Vino comune 150-180; id. fino 180-260; id. Marsala 450-500; id. Vermouth 450-500.

#### COMBUSTIBILI

UDINE. — Legna faggio al q.le 11-12.50; legna in stanghe 9-11.50; legna segate e spaccate 12-14; carbone di legna 33.  
 PORDENONE. — Legna da ardere 14-15.50.  
 PALMANOVA. — Legna forte 11-13; id. forte 9-11.

#### CASEARIA

UDINE. — Formaggio fiore sardo stagionato al Kg. 16; formaggio pecorino tipo romano 16.50; id. latteria Friuli semigrasso tre mesi 9.30; id. montasio stagionato 11; latte naturale al litro 1.10; lardo nostrano alto stagionato 11; id. americano 8.80; strutto nostrano 9.20; id. americano 8.20; burro naturale friulano di latteria 18; id. I qualità tipo lombardo 16.

#### CARNI

UDINE. — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di 1. Categoria: 1. taglio 8.50; 2. 7.50; 3. 5; idem di seconda qualità da vendersi in spacci di 2. Categoria: 1. taglio 7.50; 2. 6.50; 3. 4.20; Carne di vitello di prima qualità da vendersi in spacci di 1. Categoria: 1. taglio 9; 2. 7.60; 3. 5.20; Carne di vitello di seconda qualità da vendersi in spacci di 2. Categoria: 1. taglio 8.80; 2. 7.20; 3. 4.80; Carne fresca di maiale: braciolo 9.50; costole 8.50.

#### PALMANOVA. — Carne di manzo al Kg. 6.0-6.50; id. vitello 7-7.50; id. suina 7-9.

#### PASTA E RISI

UDINE. — Pasta vera Napoli extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) al Kg. 3.50; Pasta locale extra (id.) 3.30; Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento) con semolino di grano tenero) 2.90; Pasta locale comune (prodotta con farina di grano tenero alla resa dal 65 al 70 per cento) 2.70; Riso organario camolino corrente 1.85; id. brillato 1.90; id. camolino extra 1.95; id. brillato extra 2.

#### FRUTTA

UDINE. — Pere al chilogramma 1.50-2.60; mele 1.50-2.30; fichi secchi 1.50-2; limoni 0.70-0.15 l'uno; aranci 1-1.60; mandarini 1-2.

#### UOVA

PORDENONE. — Uova 12 dozzina 8.40.  
 PALMANOVA. — Uova paio 1.30.

#### POLLICIE

UDINE. — A peso vivo: galline 7-7.50; tacchini 6-7; dindie 7-8; anitre 7-7.50; oche a peso morto, 7.50-8.50; conigli 4-4.80.  
 PORDENONE. — Polli, galline e caponi al Kg. 7-7.50; tacchini 6.50-7.  
 PALMANOVA. — Galline al Kg. 6.50-7; oche 4.80-5.30; tacchini 6.50-7; piccioni al paio 4.450-5.

#### FARINE

UDINE. — Farina di granoturco gialla comune al Kg. 1.25; id. nostrana 1.40; id. bianca 1.50.

### Il polso del mercato

TITOLI E VALORI  
 La prima settimana borsistica è stata piuttosto agitata e con limitato numero di operazioni. In seguito il mercato ha ingorato con notevole assorbimento di titoli.

Ecco le medie delle quotazioni: Rendita 3.50 per cento 69.80; Lottoro 5 per cento 79.85; 80-30; Prestito 3.50 per cento 74.15; id. 916 80.25-80-65; B. T. novena 1931 93.60; id. 1934 93.55-93.60; id. 1932 91; Ist. Credito Fond. Venezia 6 per cento 476; Banca Italia 2175-2225; Fiat 650.

#### BESTIAME

Mercato animato discretamente.  
 A Livorno si quota: vitelle di latte 630; 650; tori 350-410; vacche 250-300.  
 Vicenza. — Buoi da lavoro I. qualità 350-390; vacche da macello I. qualità 620-690.

#### CASEARIA

Prezzi sostenuti; animazione; richiesta.  
 Brescia: burro I. qualità extra 15; Montecarlo: burro 17-21; Verelli: burro pura panna 17; gorgonzola fresco latteria 6.55; Voghera: burro 10.21.

#### CEREALI

Situazione notevolmente migliorata. Relativamente interessanti i Plata e Ungheresi: granoni più fermi e attivi. Avene in aumento.

Ecco alcuni prezzi informativi: Milano: frumento fino 134-136; Plata 134-135; risone vialone 140-150; maratello 112-122; riso vialone 250-270; maratello 190-206; granoturco Plata giallo 91-95; id. rosso 96-97. Avena naz. nuova 105-110; estera 98-102; segala nuova naz. 106-108; orzo nazionale 110-115.

### Quesiti commerciali

C. O. - Udine.

Domanda: Quali è il termine utile per aprire il C. C. postale al quale sono tenuto senza incorere in multa? Quali sono le modalità che dovrà seguire? E se fossi già in multa per tarziata apertura di conto corrente postale, cosa mi conviene fare?

Risposta: Il termine utile per non incorere in multa, per l'apertura del C. C. postale è il 14 aprile p. v. nel caso che la obbligazione di apertura del conto corrente postale derivi da un reddito in categoria B superiore alle 15 mila lire accertato e iscritto per il 1929.

Che altrimenti — se l'iscrizione alla categoria B per un reddito superiore alle 15 mila lire sussisteva già nel 1928, e non ancora avesse aperto il conto corrente postale con deposito a favore dell'amministrazione finanziaria della somma di lire 500 oppure 1000 come dispone il decreto in vigore dal 1.0 marzo u. s. — è passibile di una multa poiché in questo caso il termine utile è scaduto fin dal 1. giugno u. s.

Nel caso che si ritenesse già passibile di penale, un buon consiglio è quello di pagare, mettersi in regola al più presto possibile e sperare in una sanatoria, perché in multa, sia certo, non ci sarebbe lei solo.

Domanda: Una ricevuta in carta semplice per denaro prestato ha valore se si dovesse ricorrere per via legale onde avere il rimborso, oppure in caso di morte del debitore?

Risposta: Il documento che porta la firma dei contraenti ha sempre valore fra le parti. Trattandosi però in questo caso di una convenzione è prescritta la carta bollata e la registrazione. La scrittura quindi, dovendo essere prodotta in giudizio, sarà soggetta a due sanzioni per le infrazioni alle leggi sul bollo e sul registro, tanto se la domanda di rimborso sia presentata dal vero creditore, come se sia presentata dagli eredi dopo la sua morte.

Domanda: Desidero sapere se una cambiale scaduta e non pagata è ancora valida a tutti gli effetti legali, e per quanto tempo; e se una cambiale scaduta può essere ancora girata da altri.

Risposta: La cambiale conserva la sua efficacia di titolo esecutivo per cinque anni dopo la data della scadenza; e cioè il diritto del possessore di una cambiale «s. prescrive» in cinque anni: il che significa che trascorso tale termine il diritto non può essere fatto valere. Trascorsi i cinque anni la cambiale, pur cessando di essere un titolo esecutivo, costituisce pur sempre una prova scritta dell'obbligazione assunta dall'emittente. La cambiale può anche essere girata dopo la scadenza, ma in tal caso la girata produce semplicemente l'effetto di una cessione di credito.

In Via Savorgnana 5

UDINE

presso i grandi

Magazzini Tessuti

"AL RIBASSO,"

fino al giorno

30 corrente

Svendita

generale

per smobilizzazione merci.

LIQUIDAZIONE TAPPETI

# Leggi, Decreti e provvedimenti

## Modificazioni all'orario delle ferrovie

Col 1 gennaio sono entrate in vigore sulle Ferrovie dello Stato alcune importanti modificazioni all'orario generale. Venero istituti due nuovi treni diretti: il 45 in partenza da Roma alle 1.50, prosegue da Pistoia alle ore 4 giungendo a Firenze alle 4.32 per ripartire alle 4.40 con arrivo a Roma alle 9.45. Il treno 46 parte da Roma alle 20 per giungere a Firenze alle 1.10 e per proseguire per la via di Pistoia a Bologna alle 1.18.

I treni rapidi 29 e 28 tra Milano e Roma mantengono gli attuali orari. Il diretto 23 è ritardato di circa 20 minuti da Milano e prosegue da Pistoia alle ore 17.18 transitando per Firenze alle 17.51, per proseguire alle 18.5 con arrivo a Roma alle 23.40. Il treno 1369 è stato soppresso da Bologna a Firenze e sostituito dal diretto 47 proveniente da Venezia in partenza da Bologna alle 18.50 da Pistoia alle 21.30, con arrivo a Firenze alle 22.10. Il treno 44 anticipato di 30 minuti da Roma giunge a Firenze alle 23.2 per proseguire per Bologna e Trieste alle 23.15. Il diretto 36 ritardato di circa un'ora il suo orario in partenza da Roma, giunge a Chiusi alle 0.56 a Firenze alle 3.35 e riparte alle 3.50 per Pistoia, Bologna e Milano. Il diretto 32 è stato soppresso e sostituito dal 48 in partenza da Roma alle 0.15, con arrivo a Firenze alle 7.40, da dove prosegue alle 8.45 per Bologna e Venezia. Il treno 769 venne accoppiato sul percorso Firenze-Terontola al treno 39 in partenza da Firenze alle 9.38 e prosegue da Terontola per Perugia e Roma alle 11.35. Il corrispondente 764 è limitato a Terontola dove giunge alle 13.30 e ha immediatamente proseguimento per Firenze ed oltre con i concorrenti diretti: il 24 ed accelerato 1376. L'accelerato 1376 è anticipato di circa un'ora nella sua partenza da Roma ed arriva a Chiusi alle 12.50 ed a Firenze alle 17.10. L'accelerato 1375 lascia Firenze alle 11.02, transita per Chiusi alle 17.45, ed alle 23.20 è a Roma.

## Marche previdenzia giornalisti

Si rammenta che tutte le amministrazioni di giornali, riviste e stampe ebdominarie e periodiche di qualsiasi genere, delle Agenzie di pubblicità e degli altri enti simili, hanno l'obbligo di attenersi ai dettami del R. D. L. 2 luglio 1926, N. 1196, per cui le dette amministrazioni sono tenute ad applicare le marche da lire 0.20 stabilite dall'art. 1 del R. D. L. 14 gennaio 1926, N. 86, a favore dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sui due bollettari a madre e figlia per gli abbonamenti e per le inserzioni di pubblicità. Il servizio di vigilanza per l'accertamento delle eventuali contravvenzioni sarà rigorosissimo.

## Per l'importazione bestiame dall'estero

Informiamo che, per essere scaduta al 31 dicembre u. s. la validità delle concessioni rilasciate dal Ministero dell'Interno per la importazione di bestiame dall'estero, le Ditte le quali intendano continuare tale importazione dovranno rinnovare le relative domande che occorre rispondano alle seguenti condizioni: a) essere redatte su regolare carta da bollo da lire tre; b) non riferirsi che alla provenienza di un determinato paese, nel senso che la Ditta che intende importare da diverse provenienze deve fare, per ogni provenienza, separata domanda; c) portare esatta indicazione della Dogana di entrata degli animali nel Regno. Le domande dovranno in ogni caso pervenire al Ministero per tramite delle competenti Prefetture. Per quanto riguarda la importazione del bestiame dalla Jugoslavia si ricorda che essa deve svolgersi secondo le norme stabilite dalla convenzione 12 agosto 1924 vigente con detto Paese, di cui gli interessati potranno prendere visione presso la Segreteria del Consiglio.

## Pagamento tasse automobilistiche

Ad evitare equivoci che possono dar luogo ad incresciose conseguenze, si avverte che nessuna proroga è stata concessa per il pagamento delle tasse automobilistiche per il corrente anno 1929 dovute dagli autoveicoli privati e quindi, ove questi fossero trovati a circolare senza avere corrisposta la tassa in parola e senza essere muniti del nuovo disco, sarebbero senz'altro dichiarati in contravvenzione. Si avverte inoltre che gli autoveicoli nuovi di fabbrica posti in circolazione nel quarto trimestre dell'anno 1928, possono continuare ad essere usati fino al 31 marzo 1929 senza ulteriore pagamento di tassa e senza obbligo di rinnovare il disco di cui ora sono provvisti.

## Il secondo periodo della caccia

Col 31 dicembre si è chiuso in tutto il Regno il periodo generale di caccia. Per il secondo periodo, dal 1.º gennaio 1929, a norma del decreto ministeriale, al 28 giugno 1929, resta stabilito quanto segue:

Per tutte le regioni e provincie rimangono in vigore le disposizioni del decreto-legge 4 maggio 1924, a norma delle quali potranno essere esercitate le seguenti caccie:

La caccia col fucile anche con cani da seguito al cervo, daino (salvo che in Sardegna), antilope, capra selvatica, capriolo, cinghiale, istrice e tasso, può essere esercitata dal 1.º novembre al 31 gennaio.

Potrà anche esercitarsi la caccia col fucile:

- a) fino al 20 febbraio per il merlo;
- b) fino al 20 marzo per la beccaccia, tordo, tordo sassello, cesena, soterno, alodola, colombaccio, colombella, corvi, cornacchie, nonché agli uccelli da rapina diurni e notturni.

Potrà anche esercitarsi fino al 20 marzo con reti a maglia larga, la cattura del colombaccio e degli stormi;

c) fino al 20 aprile per i palmipedi e trampolieri (esclusa la beccaccia) limitatamente ai laghi, agli specchi d'acqua, agli acquitrini, sulle ripe, nelle valli, paludi e pianure

Sino al 20 aprile potrà altresì, esercitarsi la cattura dei trampolieri, con reti a maglia larga, nelle località anzidette.

La caccia alle quaglie, col fucile, alla spiaggia del mare, sarà permessa dal 20 aprile al 20 maggio, entro a distanza di m. 500 dall'orlo interno (verso terra) dell'arenile.

La caccia agli animali feroci e nocivi può essere permessa anche nel periodo di divieto con decreto del Ministro per l'Economia Nazionale, che stabilirà la modalità per l'esercizio.

In via eccezionale potranno essere annoverati tra gli animali nocivi il tasso, il cinghiale ed il coniglio, nonché gli aironi (Ardea purpurea e cinerea) e i marangoni.

E' vietato cacciare od uccellare qualsiasi specie di selvaggina da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole. E' però consentito di lasciare tese nelle ore della notte le reti fisse.

Il Ministro per l'Economia Nazionale può accordare permessi di cattura di stormi e passerii, a scopo di protezione agraria.

Dal quinto giorno dalla chiusura della caccia è parimenti vietata la introduzione all'estero, il trasporto da luogo a luogo, con qualsiasi mezzo, la detenzione e il commercio della selvaggina non destinata al ripopolamento od allevamento, ovvero che non debba servire da richiamo o zimbello.

## Per gli esercenti

Gli esercenti pubblici, esercizi, devono nel più breve termine provvedere alla rinnovazione delle licenze (bevande con contenuto inferiore al 21 per cento di alcool) e delle autorizzazioni (bevande con contenuto superiore al 21 per cento di alcool).

A tal fine dovranno presentare ai rispettivi Municipi le licenze od autorizzazioni di cui sono titolari, allegando le rispettive quietanze comprovanti l'avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa di cui all'art. 2 del R. D. L. 29 dicembre 1926 N. 2191 ed all'art. 1 N. 26 dello stesso decreto.

A ciascuna licenza od autorizzazione dovrà essere unita una marca da bollo da L. 3.

Coloro che sono muniti di permessi di caccia dovranno farne menzione su foglio in carta libera da allegarsi alla licenza.

Gli esercenti albergo devono inoltre presentare un elenco in triplice copia con la numerazione delle camere di cui dispone l'albergo ed il prezzo globale di ciascuna comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, acqua ed altre eventuali) con la sola esclusione della tassa di bollo (art. 1 R. D. L. 8 gennaio 1921 N. 65).

## Denunce di esercizi

Le ditte industriali e di carattere industriale aventi alle proprie dipendenze fanciulli dai 12 ai 15 anni e donne di qualunque età, debbono fare entro il mese di febbraio di ogni anno la denuncia di esercizio alla R. Prefettura.

Si avverte che i moduli relativi possono essere ritirati dagli interessati presso i Municipi.

# IL MESE AGRARIO

## GENNAIO

**LAVORI NELL'ORTO.** — Si fa la pulizia dei legni secchi e di quanto ingombra l'orto. Se non gela si possono iniziare gli scassi per piantagioni, eseguire livellazioni, pulire i viali, concimare e vangare tutte le aiuole vuote. In questo mese si possono seminare carote, cipolle, piselli precoci, prezzemolo, rape, ravanelli e sedani. La semina si fa su letti caldi.

**LA PULIZIA DEI FOSSI.** — Per togliere l'umidità eccessiva ai terreni si eseguono le affossature: si scavano cioè a determinate distanze sulla superficie del terreno dei fossi di conveniente larghezza e profondità, nei quali possa raccogliersi l'acqua superflua che si trova nel terreno. Si tenga presente poi che la terra dei fossi è ricca di materie fertilizzanti; essa è ottima per gettare di nuovo sul campo oppure per eseguire i terricciati.

**I LETTI CALDI.** — Per formare un buon letto caldo si deve procedere collo scavare una fossa lunga quanto si vuole, larga da m. 1.50 a 2 e profonda da 50-70 cm. Nel fondo della fossa è bene mettere della ghiaia; poi vi si mette uno strato di 40-45 cm. di letame fresco, mescolato a spazzature, paglie e foglie. Sopra questo strato si mette del buon terriccio, mantenendolo leggermente inclinato.

S'intende che il letto caldo deve essere esposto a mezzogiorno e possibilmente lungo un muro od una siepe.

Per il calore che si sviluppa dalla fermentazione del letame, i semi, posti nel letto caldo, accelerano la loro germinazione e le piantine anticipano il loro sviluppo.

Il letame nelle fosse convertirà metterlo verso la fine del mese corrente.

**L'ANTIPARASSIT.** — E' un ottimo rimedio contro i parassiti animali e vegetali di tutte le piante da frutta in genere ed in modo speciale del melo e del pero.

Sui peschi ha dato pure ottima prova nei trattamenti invernali contro le diaspidi, la gomma, l'accartocciamento delle foglie, ecc. solo che, data la delicatezza delle piante, si trovò di dover usare una soluzione meno concentrata, cioè del 6-8 per cento.

Si applica nell'inverno cioè avanti l'inizio della vegetazione, diluito in acqua in proporzione del 15-18 per cento. Dopo aver ben ripulite le piante, raschiate tutte le squame secche di cortecce, mediante le solite pompe irroratrici munite di cannule allungate oppure di spruzzi speciali; che consentano di portare il liquido ad altezza sufficiente, si spruzza tutta la parte aerea della pianta colpendo sopra tutto il fusto e le parti grosse.

Sul fusto, ed in generale sul legno vecchio, si possono fare pennellature con Antiparassit durante tutto l'anno, evitando di toccare gli organi verdi. In tal modo esso costituisce il miglior rimedio contro il cancro, le diaspidi ecc.; i cui centri d'infezione dopo accurata spazzolatura si pennellano con soluzioni più concentrate, fino al 25-30%.

## Mercati dal 12 al 26 corrente

Sabato 12: Pordenone, Cividale, Belluno, Motta di Livenza; lunedì 14: Tolmezzo, Palmanova, Arzignano, Nimis, Cordovado, Azzano X, Vittorio; martedì 15: Treviso, Codroipo, Feltrina; mercoledì 16: Latisana, S. Daniele del Friuli, Udine, Oderzo, Vittorio; giovedì 17: Sacile, Udine, Portogruaro; venerdì 18: S. Vito al Tagliamento, Percotto, Longarone, Conegliano, Pieve di Cadore; sabato 19: Gemona, Pordenone, Manzano, Belluno, Motta di Livenza; domenica 20: Gradisca d'Isonzo, V. pacco; lunedì 21: Tolmezzo, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Azzano X, Maniago, Spilimbergo, Basiliano, Vittorio; martedì 22: Romano d'Isonzo, Verpogiano, Feltrina; mercoledì 23: Casarsa, Oderzo; giovedì 24: Sacile, Fagnano, Portogruaro; venerdì 25: Mortegliano, Conegliano, Vittorio, Longarone; sabato 26: Sesto al Reghena, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo, Belluno, Motta di Livenza.

## La quindicina sportiva

Il Friuli, nell'annata scorsa, ha svolto tale intensa attività in ogni ramo dello sport da finire in testa delle provincie italiane. E' questo un merito, ora che lo sport rappresenta un fattore della rinascita nazionale, che altamente onora la nostra piccola patria.

**Ciclismo.** — La «Sei giorni di Milano» è stata vinta dalla coppia Girardengo - Linari.

**Podismo.** — Al campionato friulano di cross-country (corsa campestre) hanno preso il via 150 concorrenti. Vinse il forte dopolavorista Gino Dorigo. Fuori gara, il campione italiano di maratona Giovanni Balbusso precedette il vincitore di ottanta metri.

**Calcio.** — A Roma è stato giocato il primo incontro del nuovo gioco «La volata» ideato dall'on. Turati. Le squadre sono due, di otto uomini ciascuna; i giocatori possono adoperare piedi e mani.

**Ditta BISUTTI - Udine**  
Lastre da finestra

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile  
Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

**Commercianti-Rivenditori-Agricoltori**  
Per i vostri acquisti di Falci della Stiria e Forche marce «Toro e Oca» di acciaio speciale della Germania, rivolgetevi al

**Sindacato Agricolo Friulano**  
UDINE - Via dei Teatri, 14 - Telef. 389

Grande deposito presso i propri magazzini siti in viale Trieste n. 50 (Braida Bassi) presso il Mercato Bovino.

Assortimento di falci di tutte le forme, misure e tipi. Forconi istriani, forche da 3 e 4 denti, forconi da fieno, forche per bietole, da terreno.

Pezzi di fabbrica ed assoluta garanzia

## CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

## CURE

UDINE - Via Cussignacco N. 51  
Telefono 3-60

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gros

# Sanatorio

ANTICANCEROSO RADIUMTERAPIA

diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilologica e Radioterapia nella R. Università di Bologna.  
Ambulatorio per malattie Dermosifilologiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

## Ditta BISUTTI - Udine

Piastrelle rivestimento

## Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

**CASA DI CURA**  
per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine

Dalle 8 - 12  
Telefono 12

**ENDOSCOPIE:**  
Via Urinario  
apparecchio digerente  
UDINE  
Via Mosini 7

Dalle 18 - 19  
Telefono 4/8



## PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI

# VARIOLO LUIGI

Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

Telefono N. 548

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche

APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI

CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE

Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari

Istituti di assicurazione e Privati

LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA

Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

## “LA COMBUSTIBILE”

UDINE - Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6-86 - UDINE

Carboni d'ogni genere: Cocc, fossili e vegetali - Legna da ardere

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza

RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRO G. - BEIVARS

**CASA DI CURA**  
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

## Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine  
Via Cussignacco, N. 15

## Dott. A. Mazzocca

Malattie di petto - Malattie reumatiche  
RAGGI X  
Diatermia - Irradiazioni ultra violetta  
Termolux - Microscopia

CIVIDALE  
Riceve dalle ore 10 alle 14

## OFFICINA MECCANICA E FABBRILE

# G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

# CASSEFORTI

Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiere - Scale - Saracinesche in ferro  
Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza  
“L'INVULNERABILE”, Brevetto Mazzoli Curti, Bologna

## Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine

Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03

## Depositario Accumulatori “FAET”

Equipaggiamento elettrico per Auto

Assortimento completo materiale per “LANCIA”

## Grandi Magazzini Combustibili

# ERBA VITULLIO - UDINE

VIALE VENEZIA N. 44

Legna da ardere: faggio stagionato a L. 13 al quintale (oltre i dieci quintali, prezzi da convenirsi)

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

Azienda di Assicurazioni - **PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO** - Udine - Via Iacopo Marinoni N. 12

Rami Incendio - Vita - Infortuni - Collettive legge - Furti - Responsabilità Civile - Speciale per Auto e Chauffeurs